

Gent.mo Presidente,  
nel ringraziarla per la cordiale e costruttiva accoglienza riservataci siamo a suggerire:

## **IDEE PER UN “PROGETTO ATLETICA”**

L'Atletica non è una scienza esatta ma certo ci si avvicina. Pertanto in questo sport, più che in altri dove la casualità è maggiore (soprattutto nei giochi di squadra), è indispensabile un'organizzazione puntuale e una programmazione efficace.

La prima cosa che dobbiamo notare è che la programmazione della preparazione degli atleti, in diversi casi, attualmente è sommaria e spesso non consequenziale. Nell'atletica (più che in altri sport nei quali non sempre si deve esprimere il massimo) la crescita deve essere cadenzata, consapevole, gli atleti devono acquisire graduali certezze sia fisiche che psicologiche con l'aiuto e in sintonia con gli allenatori personali e con i programmatori. Sarebbe fondamentale anche un serrato dialogo con uno psicologo dello sport. Questo gruppo (atleta, tecnico, programmatore, psicologo) dovrà stabilire gli obiettivi, finali e di passaggio, dell'allenamento a seconda di ciò che è stato stabilito dai vertici del Settore tecnico della Federazione.

### **1. ORGANIGRAMMA DEL SETTORE TECNICO**

A nostro avviso occorre partire da tre figure di livello altamente professionale e professionistico – che **non allenano**:

- **DIRETTORE TECNICO PROGRAMMATORE (Coach):** è uno studioso di metodologia dell'allenamento, deve organizzare i programmatori di settore, controllare se le tappe della programmazione procedono per il meglio, studiare le situazioni tecnico/organizzative di altri Paesi, approfondire con riunioni, convegni anche internazionali, tenere rapporti con altri programmatori nell'ambito IAAF e EAA. Segue direttamente gli atleti “talento” come supervisore.

- **COMMISSARIO TECNICO:** coordinatore dei settori segue gli atleti di persona anche viaggiando, convoca i nazionali, visiona le gare, è garante del comportamento degli atleti, tiene rapporti con i meeting;

- **ORGANIZZATORE DELLE RISORSE UMANE:** è il personaggio-raccordo fra tutte le figure. Segue tutte le situazioni alimentari degli atleti, quelle mediche, salutari, si rapporta con gli psicologi, segue “dall'alto” i migliori atleti del settore giovanile studia le loro carriere, controlla che non vi sia specializzazione precoce. E' il garante della “cultura vera” dell'Atletica. Coordina il calcolo degli indici di miglioramento insieme al commissario tecnico e ai programmatori.

A queste vanno affiancate altre figure non meno importanti:

- **PROGRAMMATORI DI SETTORE (sei persone):** velocità, mezzofondo, “lunga lena” (fondo e marcia), salti, lanci, prove multiple - non allenano ma programmano a breve e medio termine gli allenamenti e la preparazione degli atleti nazionali. Propongono convegni e corsi di aggiornamento sulla specifica materia.

- i programmatori saranno coadiuvati da **ALLENATORI NAZIONALI** in ragione di 4/5 per settore che seguiranno tramite i Comitati Regionali, a contatto strettissimo con i relativi fiduciari tecnici e tutta l'organizzazione tecnica territoriale, organizzando corsi interregionali monotematici per l'aggiornamento costante dei tecnici sociali, convegni tecnico scientifici, raduni programmati.

- **ALLENATORI di ATLETI TOP**: legare una percentuale (20%) dalle borse di studio e da eventuali premi percepiti dall'atleta

## 2. INDICE di MIGLIORAMENTO

Abbiamo detto che uno dei compiti dell'Organizzatore di risorse umane è quello di calcolare l'indice di miglioramento per ogni atleta di interesse nazionale: è questo aspetto che riteniamo di grande importanza su cui, purtroppo, negli ultimi anni siamo rimasti molto indietro rispetto ai paesi più sviluppati athleticamente nel mondo; ad esempio sarebbe necessario che all'interno dei vari progetti "talento" si tenesse conto non solamente dei risultati che spesso sono ingannevoli ma, anche degli indici di miglioramento appositamente calcolati e studiati.

## 3. TEMPISTICA

Dividiamo i nostri interventi in tre fasi temporali.

**a) Breve termine** - I prossimi due anni nei quali ci sono i Campionati europei a Barcellona e l'estate successiva quelli mondiali a Daegu (Corea del Sud) nel 2011.

- Siamo d'accordo con quanto affermato dal Presidente Arese che, in questo periodo breve e nel poco tempo che ci rimane per preparare l'appuntamento europeo, bisogna seguire, incentivandoli, soltanto coloro che riscuotono la nostra fiducia nella preparazione e nelle prestazioni, che hanno voglia di crescere e dialogare con i loro allenatori sulla preparazione finalizzata all'evento che ci interessa. Gli altri prima dimostrino di essere competitivi, di avere chiari margini di miglioramento e di tenuta e poi potranno ottenere borse di studio o convocazioni;
- Recupero degli atleti infortunati, senza forzare le tappe di guarigione né quelle di ripresa;
- Approfondimento di rapporti internazionali con programmatori e allenatori di alto livello. Partecipazione a congressi EAA e IAAF inviando tecnici giovani e motivati;
- Studio statistico e tecnico sulla **dispersione** in generale ma soprattutto di coloro che, a livello giovanile vengono considerati talenti;
- Capacità di intervento tecnico/culturale a tutela di coloro che sono ancora integri per evitargli il baratro di una specializzazione precoce;
- Apertura delle **Scuole Nazionali di Atletica Leggera** (almeno una per Regione) secondo il progetto dell'Assital. L'Associazione dei Tecnici offre la sua collaborazione per monitorare in modo serio e continuo, quelle che già esistono e che desiderano far parte di questo progetto;
- Sostenere i progetti di **l'Educazione Motoria** nelle scuole primarie, infanzia e asili nido;
- Esortare i Comitati Regionali a lavorare di più sulla formazione dei tecnici e organizzare i corsi di **Specialisti del Settore Giovanile**;
- Organizzare una forma di **reclutamento** più efficace. Per il momento questa è demandata esclusivamente alle società;

- Pubblicizzare attraverso nuove forme l'atletica leggera (video, cartoni animati, conferenze nelle scuole, libri). Convincere i giovani che l'Atletica leggera è **verità, è bellezza!**

**b) Medio termine-** Le Olimpiadi di Londra e i grandi eventi 2013 - 2016.

Nel frattempo che lavoriamo per il breve, far partire il lavoro da portare a termine nel medio e quello del lungo termine. A Londra mancano tre anni, sono pochi per un medio termine, ma ci si può lavorare. Perciò porremo come obiettivo principale l'Olimpiade.

- Nel medio termine si presume abbiamo già raggiunto dei primi importanti risultati da quanto fatto nel breve, che, tuttavia, va consolidato;
- Sono cresciuti gli allievi e gli junior e, se non li abbiamo specializzati precocemente potranno esprimersi anche da adulti;
- Il settore tecnico avrà ormai un'attività solida ed efficace;
- L'atteggiamento degli atleti è cambiato;
- Monitoraggio e reclutamento di atleti provenienti dall'estero nati o cresciuti in Italia o rifugiati politici che hanno più motivazioni e risorse fisiche;

**c) Lungo termine** – dal 2017 in poi. Pensare sin da oggi agli strumenti necessari per il rilancio generale dell'atletica leggera nel nostro paese, a livello di CONI, Scuola, Regioni ed Enti Locali, Enti di Promozione, Facoltà Universitarie ed in particolare quelle di Scienze Motorie, un vero e proprio progetto culturale, prima ancora che tecnico, altrimenti saremo sempre qui a parlare di occasioni perdute.

#### **4. RECLUTAMENTO**

- Impegno per l'educazione motoria, fatta come si deve (schemi motori di base);
- Non lasciare questa fase solo alle società;
- Offrire dei test alle scuole;
- Indirizzare i presunti atleti alle società di zona dove potranno entrare nelle scuole a pagamento.

#### **5. CORSI DI SPECIALISTI SETTORE GIOVANILE**

Distinguerli per fasce di età (età fisiologica oltre che anagrafica):

- Esordienti e ragazzi
- Cadetti e Allievi

**Formazione dei formatori.**

#### **6. DOPING**

Rivoluzionare i sistemi della ricerca del doping; ad esempio effettuare i controlli durante i periodi di allenamento e non solo durante le gare. Proporre a tutti gli atleti agonisti il "Passaporto genetico".

#### **7. TECNICI SOCIALI**

Proporre alle società, all'atto dell'affiliazione con l'elenco dei tecnici, una clausola che riconosca, ai tecnici inseriti nella stessa ed operanti, un rimborso spese minimo annuale di € 1500 per i tecnici di 1° livello, € 2000 per gli allenatori e € 3000 per gli specialisti. Fermo

restando che il suddetto rimborso potrà essere integrato in considerazione dell'impegno del tecnico e delle disponibilità finanziarie.

Rinnovare per il futuro il **PREMIO TECNICI GIOVANI**, proposto da Fidal/Assital ed erogato nel 2008.

**8.** Tutto quanto proposto dovrebbe essere programmato e seguito da un **Centro Studi** (vero motore per un rinnovamento tecnico-scientifico) potenziato e guidato da personalità di rilievo.

Caro Presidente, cari Consiglieri, queste sono solo idee per un progetto che deve però essere condiviso da tutti. Ribadiamo ancora una volta la nostra disponibilità a lavorare insieme alla Federazione per il rilancio della nostra disciplina.

Per il Direttivo Assital  
Adolfo Rotta e Mauro Pascolini